

*amministrativa* progettata dai diplomatici, non fu neppure tentata. E frattanto la questione d' Oriente si complicava: all' insurrezione erzegovese tenevano dietro i massacri della Bulgaria e la guerra coraggiosamente dichiarata, discretamente sostenuta dalla Serbia; naturalmente allora diventò potentissima l' attrattiva di questo giovane Stato, appoggiato dalla Russia; per l' Austria si chiari evidente il pericolo che nei paesi insorti e mal domati dalla Turchia il partito ortodosso e serbo trascinasse tutti gli altri, che si formasse lì per davvero una *grande Serbia*, la quale non avrebbe poi mancato di assorbire anche i paesi della monarchia popolati da Serbi e già agitati da idee serbe: il pericolo di veder formarsi una potente e naturale alleata dell' Italia nel comune interesse di escludere dall' Adriatico ogni influenza austriaca e tedesca. — La Germania propose fin dal 1876 l' occupazione austriaca della Bosnia e dell' Erzegovina, la formazione cioè della Nuova Austria, che avrebbe scongiurato tutti questi pericoli.

Ma la Serbia, lasciata sola per il momento dalla Russia mal preparata alla guerra, fu battuta dai Turchi; l' insurrezione della Bosnia e dell' Erzegovina soffocata: era una sosta, foriera di più grosso temporale. Infatti nella primavera del 1877 scoppiò la grandè guerra russo-turca; e quando le potenze si riunirono a Berlino, per ridurre al